

# ECONOMIA

## PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	26408,044	
FTSE ITALIA ALL-SHARE	28486,038	
FTSE ITALIA MID CAP	41884,57	0,16
FTSE ITALIA STAR	46537,33	-0,28

## I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Technoprobe	7,23	8,15
2) Trevi	0,272	7,30
3) Eukedos	1,125	6,13
4) Seco	4,726	5,77
5) Fila	7,66	4,64

## I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Risanamento	0,0787	-17,16
2) Cia	0,052	-5,45
3) Tinexta	17,01	-4,92
4) Grandi Viaggi	0,81	-4,48
5) Bioera	0,1	-3,85

## BORSE ESTERE

	Indice	Valore	var% su rif.
FRANCOFORTE	Dax (Xetra)	15793,8	-0,31
LONDRA	FTSE 100	7570,87	-0,74
NEW YORK	Dow J. ind.	32691,21	-0,33
NEW YORK	Nasdaq 100	13919,48	2,32
PARIGI	Cac 40	7229,27	-0,33
TOKYO	Nikkei 225	30801,13	0,39
ZURIGO	Swiss Market In.	11325,26	-0,51

## CAMBI

	Indice	Valore	var% su rif.
CORONA	Danese	7,4502	0,03
DOLLARO	Americano	1,0735	-0,46
DOLLARO	Australiano	1,6443	0,25
DOLLARO	Canadese	1,4599	-0,01
FRANCO	Swizzero	0,9708	-0,25
STERLINA	Inglese	0,8679	-0,23
YEN	Giapponese	149,63	0,22

## VIA ALLA PRIVATIZZAZIONE

# Lufthansa si imbarca su Ita con il 41%

Versati 325 milioni nella compagnia. Lo Stato ne metterà 250, poi scenderà al 10%

Paolo Stefanato

La faticosissima privatizzazione di Ita Airways, la compagnia italiana nata dalle ceneri di Alitalia, ieri ha fatto un determinante passo avanti: Lufthansa si è impegnata a rilevare il 41% delle azioni per 325 milioni che saranno versati attraverso un aumento di capitale e quindi entreranno direttamente nelle casse della società. Il Mef si è contestualmente impegnato a un altro aumento di capitale per un importo di 250 milioni; ricordiamo che dalla sua costi-

nistro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e dal Ceo della compagnia tedesca, Carsten Sphor, presente il presidente di Ita, Antonino Turicchi. La firma vera e propria seguirà al più presto, una volta precisati alcuni dettagli tecnici ancora da limare. Poi l'accordo passerà al vaglio della Corte dei conti e all'Antitrust europeo, dopodiché il contratto sarà definitivamente formalizzato.

A breve Ita e Lufthansa avvieranno la collaborazione a livello commerciale e operativo; Ita potrà beneficiare delle sinergie proprie di un gruppo mul-

ti-brand e multi-hub di cui diventerà il quinto network carrier (insieme a Lufthansa, Austrian, Brussels e Swiss).

L'Italia, va ricordato, per il gruppo tedesco è il mercato più importante dopo Germania e Stati Uniti, e il suo traffico sia turistico che business risulta particolarmente interessante. Sarà valorizzato l'aeroporto di Fiumicino (si pensa soprattutto ai collegamenti con Africa e Sud America). Prevista la crescita anche sul bacino di Milano, in particolare a Linate, dove tuttavia, dopo l'accordo, Ita dovrà probabilmente cedere qual-

che slot in base alle regole Antitrust.

Lufthansa ha assicurato ieri che «Ita rimarrà una compagnia aerea autonoma con una propria gestione e una forte identità di marchio, in linea con la strategia multi-hub e multi-brand; va ricordato, a questo proposito che Ita ha in portafoglio anche il marchio Alitalia il cui riutilizzo potrebbe essere una sorpresa. Quanto alle sinergie di gruppo, esse riguarderanno l'accesso alle reti, la gestione centrale di vendite, acquisti e marketing. Una delle filosofie che saranno valorizzate riguarda l'intermoda-

## LUSSO

### Gruppo Florence, la maggioranza ai fondi Permira

I fondi Permira hanno acquisito la maggioranza di gruppo Florence, primo polo manifatturiero integrato in Italia al servizio del settore del lusso internazionale, comperando le quote di Vam Investments, Fondo Italiano d'Investimento, Immobiliare e dagli imprenditori delle società che fanno parte di Gruppo Florence. Gli imprenditori, il management team e Vam Investments reinvestiranno una quota significativa in Gruppo Florence. Fondo Italiano d'Investimento manterrà una quota di minoranza. Attila Kiss continuerà a guidare il gruppo in qualità di ad e Francesco Trapani manterrà la carica di presidente. Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel quarto trimestre 2024. Oggi, gruppo Florence (oltre 600 milioni di euro di fatturato a fine 2022) è composto da 26 aziende che offrono servizi su un'ampia gamma di categorie di prodotto (abbigliamento, accessori, scarpe e pelletteria).

## GARANZIE

Ita rimarrà società autonoma con una propria gestione e una forte identità di marchio

tuzione, nel novembre 2020, Ita ha ricevuto finanziamenti statali per 1,1 miliardi: 700 milioni per il 2021 e 400 per il 2022; i 250 sono dunque l'ultima tranche, già approvata, riferita al 2023. Nell'accordo di ieri è anche previsto che Lufthansa possa acquisire le rimanenti azioni in un secondo momento, che non è stato indicato; il loro prezzo d'acquisto sarà basato sullo sviluppo di Ita che dai 2,5 miliardi di ricavi attesi per quest'anno dovrebbe arrivare a 4,1 nel 2027. Lufthansa potrebbe salire in maggioranza, acquistando un ulteriore 49%, tra il 2025 e il 2027; al Mef resterebbe comunque una partecipazione del 10 per cento.

Un preliminare è stato firmato dal mi-



## ACCORDI

Il ministero dell'Economia guidato da Giancarlo Giorgetti (in alto) ha firmato la cessione del 41% di Ita alla tedesca Lufthansa

## L'AD DEL GRUPPO TEDESCO

Spohr: «L'intesa buona notizia per i consumatori»  
Ruolo centrale per Fiumicino

lità, tesa a favorire un uso equilibrato delle risorse e la complessiva decarbonizzazione: Lufthansa ha già stretto accordi con le Ferrovie italiane dello Stato, con quelle tedesche, austriache e svizzere. Ita Airways, che è operativa dal 15 ottobre 2021, oggi ha circa 4.300 dipendenti, 66 Airbus e trasporta oltre 10 milioni di passeggeri. Il bilancio 2022 si è chiuso con una perdita netta di circa 486 milioni di euro, bruciando oltre 1,3 milioni al giorno. I ricavi sono stati pari a 1,576 miliardi con un ebitda negativo per 338 milioni. Ma - hanno sottolineato ieri i nuovi soci - «come parte della famiglia Lufthansa Ita può trasformarsi in una compagnia aerea sostenibile e redditizia».

## I CONTI DEL LEONE

# Generali, l'utile del primo trimestre vola a 1,2 miliardi

Confermati i target. L'impatto dell'alluvione è pari a 100 milioni

Generali nel primo trimestre 2023 ha segnato un utile netto di 1,199 miliardi di euro (481 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso). L'utile netto normalizzato si è attestato a 1,229 miliardi (+49,7% annuo). Questo indicatore, presentato per la prima volta in una trimestrale, non tiene conto fra l'altro degli impatti degli asset misurati a fair value e dell'iperinflazione. «Per la prima volta presentiamo i nostri risultati secondo i nuovi principi contabili, che ci consentono di migliorare significativamente la visibilità e la prevedibilità delle fonti di utile, oltre a fornire una migliore rappresentazione del valore intrinseco del nostro business vita», ha spiegato il Cfo di Generali, Cristiano Borean, nel presentare i conti che si confermano in linea con gli obiettivi del piano e sono apprezzati dagli analisti.

Nel corso della presentazione è stato fornito un primo aggiornamento sull'impatto delle recenti alluvioni in Emilia Romagna. «Se non dovessero esserci forti deterioramenti nei prossimi giorni, a seguito anche delle coperture possiamo sperare di non superare i 100 milioni di danni»,

ha anticipato Borean ricordando che sui rischi catastrofali il gruppo assicurativo si riassicura a sua volta, e in caso di alluvioni il monitoraggio dura 21 giorni. Quindi c'è ancora da tenere d'occhio le previsioni meteo e incrociare le dita.

Per quanto riguarda il trimestre, il risultato operativo del gruppo guidato dal Ceo Philippe Donnet (in foto) è salito a 1,82 miliardi (+22,1% annuo) grazie al segmento Danni. Gli 8,925 miliardi di premi raccolti (+10,1%) hanno sostenuto quelli lordi complessivi che hanno raggiunto i 22,2 miliardi (+1,3%), mentre nel Vita sono arretrati a 13,2 miliardi (-3,7%) penalizzati dalla linee unit-linked (-17,4%). Proprio perché concentrata sulle polizze collegate a fondi



di investimento, oltre che sul puro rischio e malattia, la raccolta netta Vita è stata negativa per 190 milioni. Non ha risentito tuttavia, se non in misura marginale, dello spostamento di alcuni clienti verso i più redditizi Btp. In leggero aumento l'utile operativo Vita a 924 milioni (+1%) e il new business margin sale al 5,72% (+0,32 punti percentuali) mentre il risultato operativo del segmento Danni aumenta a 847 milioni (+74,6%) e il combined ratio è migliorato al 90,7% (-5,6 punti percentuali). L'utile operativo dell'asset & wealth management è sceso a 233 milioni (-10%) per il confronto con il primo trimestre 2022 che era stato molto favorevole sui mercati. Generali ha mantenuto comunque una posizione di capitale solida con il Solvency ratio al 227% (221% a fine 2022), leggermente migliorato al 228% al 19 maggio. Confermata infine la bontà dell'operazione Cattolica con un ritorno sull'investimento che, ha detto Borean, alla fine supererà il 20 per cento.

## CATTOLICA

Il Cfo Borean rassicura: «L'investimento darà un ritorno superiore al 20%»

## VISIBILIA

VISIBILIA EDITORE S.p.A.

Sede legale: Via Giovannino De Grassi 12-12/A - 20123 Milano

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 1.472.634,19

CF-PIVA e iscrizione alla CCIAA di Milano n. 05829851004 (numero REA: MI 1883904)

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso gli uffici della Società in Milano, Via Giovannino De Grassi 12-12/A, in prima convocazione per il giorno 12 giugno 2023 alle ore 16:30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 giugno 2023, medesimo luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

1. Rideterminazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione di Visibilìa Editore S.p.A.;
2. Nomina di un consigliere di amministrazione e determinazione del relativo compenso

### PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") sono legittimati a intervenire in Assemblea e a esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (1° giugno 2023 - record date).

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia entro il 7 giugno 2023. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

### ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni socio che ha diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa vigente.

### DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico, almeno 15 giorni prima dell'assemblea, presso la sede sociale e sul Sito internet della Società (www.visibilieditore.it).

Milano, 26 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Luca Giuseppe Reale Ruffino